# I Bisogni Educativi Speciali

## Includere tra normativa ed empatia – toolkit docenti

***Per insegnare bisogna emozionare***

***Maria Montessori***

Antonietta Centolanze
Referente Rete per l'inclusione città di Torino
Ufficio Ordinamenti USR Piemonte

# Obiettivi del percorso formativo

- Normativa di riferimento
- Cosa sono i BES – focus sui DSA
- I Disturbi Specifici dell'Apprendimento negli adulti
- Riconoscere i segnali per individuare strategie di supporto
- Caratteriste dello studente con DSA
- Le soft skills  del docente
- strategie di supporto inclusive
- Il PDP strumenti compensativi – misure dispensative
- Modalità di valutazione per gli studenti con BES

# Obiettivi del percorso formativo

- Comprendere la dislessia in età adulta
- Analizzare l’impatto sull’apprendimento e sul lavoro
- Approfondire strategie inclusive e strumenti didattici
- Riflettere sull’insegnamento dell’italiano L2 per adulti con DSA

# INCLUDERE PER LEGGE

## https://www.normativainclusione.it/norme/

**Legge 170/10 Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico**
https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/10/18/010G0192/sg

**Linee guida linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA**
https://www.miur.gov.it/disturbi-specifici-dell-apprendimento-dsa-

**D. M. 27-12-2012** ***Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione***

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Direttiva+Ministeriale+27+Dicembre+2012.pdf/e1ee3673-cf97-441c-b14d-7ae5f386c78c?version=1.1&t=1496144766837

C.M n. 8 del 6 marzo 2013: Indicazioni operative per la direttiva
https://www.miur.gov.it/altri-bisogni-educativi-speciali-bes-

**Chiarimenti – 22 novembre 2013** ***Strumenti d'intervento per alunni BES A.S. 2013-2014***
https://www.istruzione.it/allegati/prot2563_13.pdf

**D. Lgs. 13 aprile 2017 a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.**
107https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00074/s

**O.M n. 741 del 3 ottobre 2017: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**
https://www.miur.gov.it/-/d-m-741-del-3-10-2017-esame-di-stato-conclusivo-del-primo-ciclo-di-istruzione

**Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento Novembre 2021**
https://www.aiditalia.org/linea-guida-sui-disturbi-specifici-dellapprendimento

# Cosa sono i BES?

Il **Bisogno Educativo Speciale** è “qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all’interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF dell’OMS, e che **necessita di educazione speciale individualizzata**". (Ianes, 2005)

Queste difficoltà possono essere:

- globali o pervasive (es. autismo),
- specifiche (es. DSA),
- settoriali (es. Disturbi da Deficit di attenzione e Iperattività),

più o meno gravi, permanenti o transitorie.

**L’alunno necessita quindi di approcci educativi, didattici, psicologici personalizzati**

https://doposcuolaaltramente.com/orientarsi-nel-mondo-dei-bes-bisogni-educativi-speciali/

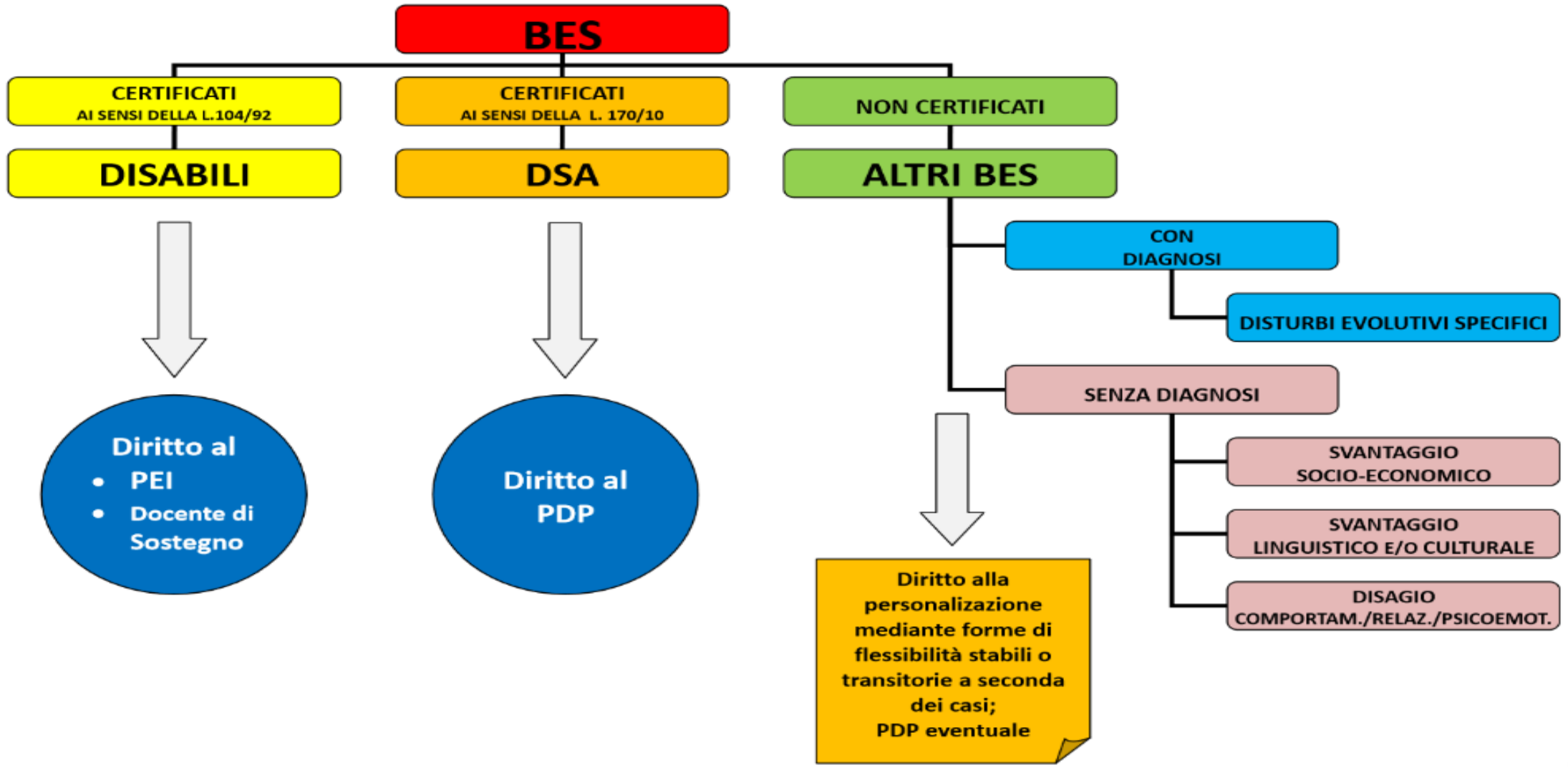
# AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

« …**Ogni alunno**, con continuità o per determinati periodi, può **manifestare** Bisogni Educativi Speciali, ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta,

- per motivi fisici, biologici, fisiologici
- per motivi psicologici
- Per svantaggio socio economico, linguistico, culturale - **per motivi sociali**

**C.M. 8 MARZO 2013**

# Bisogni Educativi Speciali



# DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI

## ➢ Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA

- **Deficit del Linguaggio**;
- Deficit delle Abilità Non Verbali;
- Deficit della Coordinazione Motoria o disprassia;
- l'ADHD – Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività;
- Funzionamento Intellettivo Limite o borderline, considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;
- Disturbo dello Spettro Autistico lieve;
- Disturbi d'ansia;
- Disturbi dell'Umore;
- Disturbo Oppositivo/Provocatorio

https://www.icnovigliocasarile.edu.it/index.php/bisogni-educativi-speciali-bes

# Dir. Min. 27/12/2012 Strumenti per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

## C.M. n.8 del 6 MARZO 2013

- introduce la categoria studenti con Bisogni Educativi Speciali cui estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (Legge 53/2003 e **Legge 170/2010)** attraverso il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per tutti gli alunni con BES
- delinea la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà
- induce il personale scolastico ad una maggiore presa in carico anche degli studenti che non fruiscono delle tutele della **Legge n. 104/1992, o della Legge n. 170/2010**, **attraverso il riconoscimento del disagio, anche temporaneo, fisico, psicologico, economico o sociale e la conseguente realizzazione di percorsi di flessibilità**

# Dir. Min. 27/12/2012 Strumenti per alunni con BES - organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
## Alunni con altri disturbi del neurosviluppo e altre situazioni di difficoltà rilevate e non codificate

*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

***1.2 Alunni con disturbi specifici***

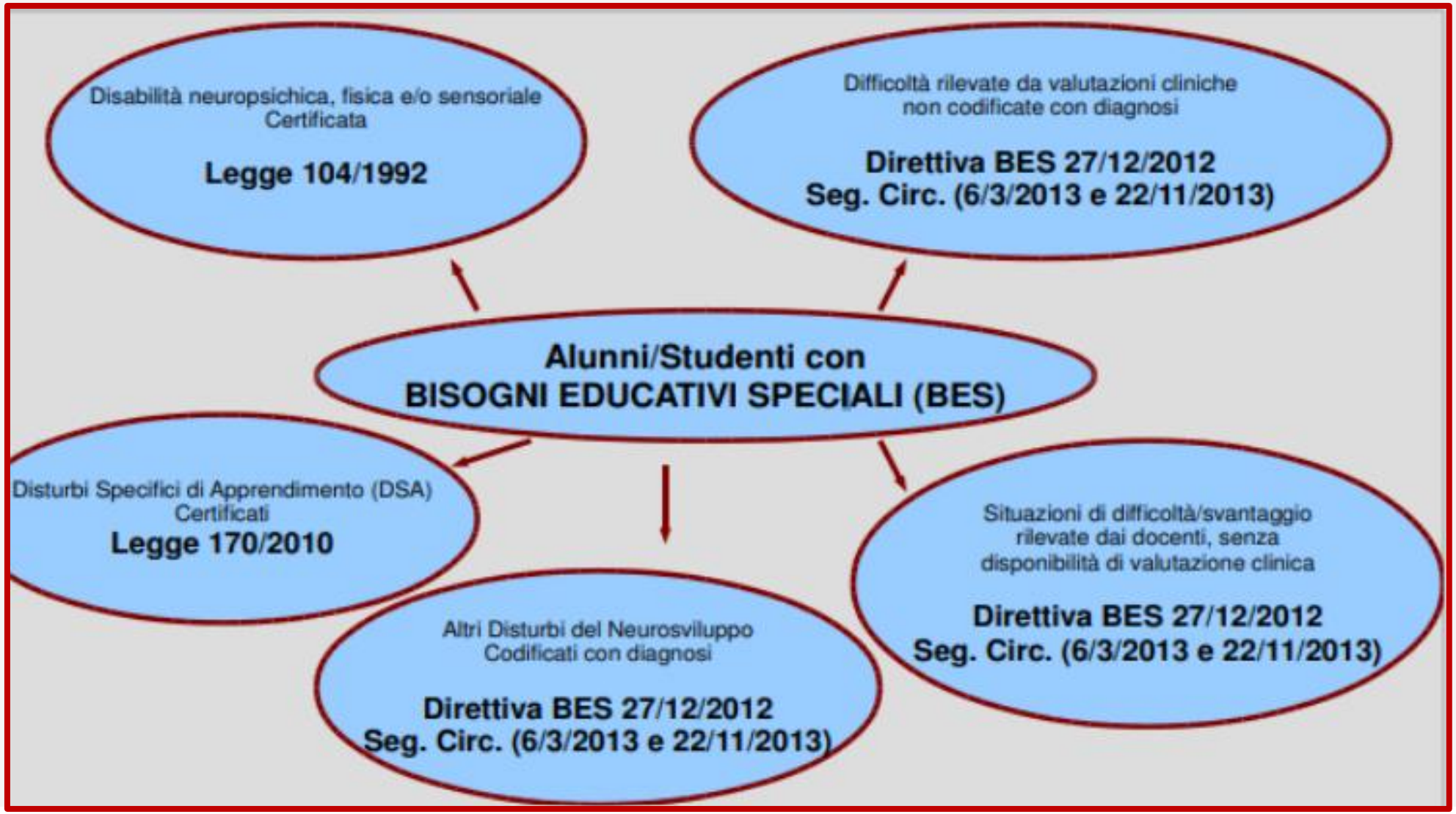
Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che – per specifici problemi - possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o – più in generale- presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale) o, al contrario, nelle aree non verbali (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non-verbale o – più in generale - di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno) o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104).

Un approccio educativo, non meramente clinico – secondo quanto si è accennato in premessa – dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

# Bisogni Educativi Speciali



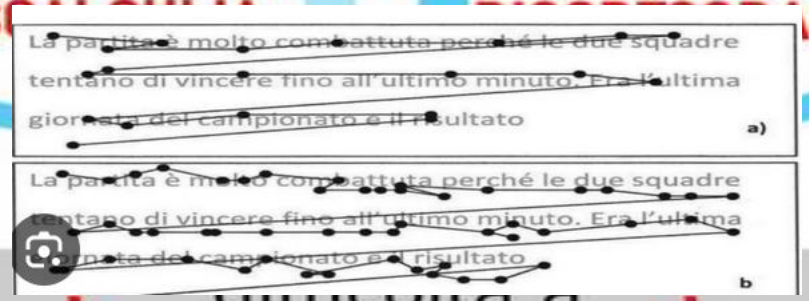
# DSA

E' un disturbo specifico dell'apprendimento

comprende

**DISLESSIA**

**DISGRAFIA**




difficoltà a

- leggere veloce
- leggere correttamente
- comprendere il testo
- elaborare il testo

- fare calcolo mentale
- imparare le tabelline
- vedere le sequenze
- mettere in colonna

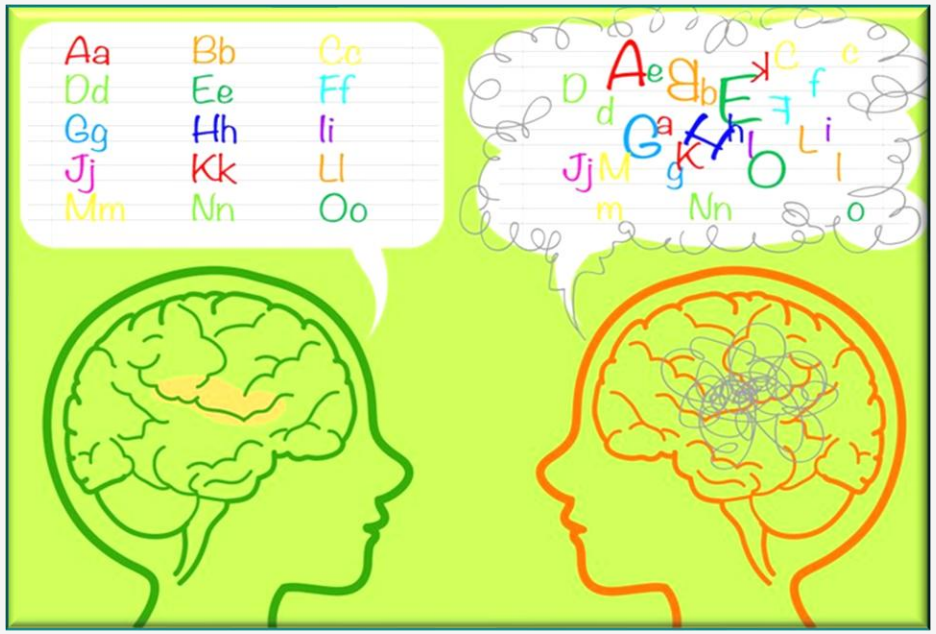
- automatizzare le regole
- scrivere senza errori

- scrivere leggibile
- rispettare margini sn e dx
- organizzare il foglio

https://www.mammainoriente.com/bambini/dsa-dislessia-co-conoscerli-per-non-averne-paura/

# Cos'è la dislessia?

- Disturbo specifico della lettura di **origine neurobiologica**
- Non esiste un singolo "gene della dislessia"
- **L'ambiente e il contesto socio-culturale** influenzano fortemente la manifestazione del disturbo (ICF)
- Difficoltà persistenti nella **decodifica e automatizzazione**
- **Nessun problema cognitivo (QI min 85)** legato alla comprensione.
- Persone intelligenti, vivaci, socievoli e creative




https://www.sbmedical.it/blog/disturbi-dellapprendimento-come-riconoscere-la-dislessia

# Riconoscere i segnali per individuare strategie di supporto

- ✓ **Confusione di grafemi e fonemi - omissioni e inversioni**: rallenta e/o compromette la comprensione del significato
- ✓ **Automatizzazione ridotta**: lentezza nel recupero di lessico e grammatica soprattutto in orale L2
- ✓ **Gestione grafica complessa**: disorientamento nello spazio del foglio e confusione tra forme grafiche simili
- ✓ Difficoltà nella **memoria a breve termine** es. ricordare liste, numeri, tabelline, verbi, desinenze, sequenze numeriche, ecc
- ✓ Inefficienza nella **memoria di lavoro** difficoltà a raccogliere e rielaborare le informazioni

# Riconoscere i segnali per individuare strategie

- ✓ **Ortografia** incerta, errori ricorrenti nonostante la conoscenza della regola
- ✓ **Produzione scritta** breve, poco articolata, difficoltà nella pianificazione
- ✓ **Lettura**: lenta, incerta, non sempre corretta
- ✓ **Difficoltà nel reperimento lessicale**: ridotta conoscenza semantica e un vocabolario limitato
- ✓ **Matematica**: errori nei calcoli scritti, lentezza nell'esecuzione, difficoltà a ricordare procedure

# Riconoscere i segnali per individuare strategie

- **Affaticamento - Lentezza complessiva** rispetto alla media
- **Capacità di attenzione** piuttosto breve/distraibilità
- **Ansia da prestazione elevata,** evitamento delle situazioni di lettura/scrittura
- **Comprensione del testo inadeguata** a causa del rapido insorgere dell'affaticamento e per la confusione fra parole simili per forma o contenuto
- **Motricità fine non perfetta** (grafia illeggibile, prensione della penna difficoltosa e non corretta)
- Organizzazione spaziale e temporale difettosa

# Quali sono le caratteristiche dello studente adulto con DSA?

## Cosa implica avere un DSA

La velocità è la metà di quella degli altri - ha un affaticamento da lettura che è 3 volte tanto

Per essere diagnosticato per DSA bisogna

QI oltre 85

**SENSO DI AUTOEFFICACIA CARENTE**

**frustrazione, rabbia, ansia da prestazione**

# I Disturbi Specifici dell'Apprendimento negli adulti

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento essendo di origine genetica permangono anche in età adulta.

- Percorso scolastico difficile a causa della mancata diagnosi (drop out)
- Possono condizionare  studio, formazione professionale, lavoro
- **Con il tempo il dislessico si COMPENSA ma non 'guarisce'**

# Dislessia compensata

## Dislessia compensata in età adulta

Il soggetto può leggere in modo accurato ma restano **lentezza, affaticamento e difficoltà con lessici specialistici o non parole**.

Migliorano accuratezza e strategie, ma **la lentezza di decodifica rimane stabile**.

Permane un **deficit di automatizzazione nel**la lettura

Conseguenze comuni:

- affaticabilità cognitiva e cefalea;
- difficoltà di comprensione e pianificazione;
- scarsa autostima e ansia da prestazione;
- lentezza nella scrittura e nella gestione del tempo.

# Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento - 2022

## Quali strumenti utilizzare per la diagnosi dei DSA nell'adulto?

https://www.aiditalia.org/linea-guida-sui-disturbi-specifici-dellapprendimento

- ✓ *Adeguati percorsi diagnostici rispondono all'esigenza etica di arginare il rischio di discriminazione con un adeguamento necessario alle normative anti-discriminazione*
- ✓ *Una diagnosi di DSA aiuta a raggiungere un maggior livello di consapevolezza del proprio funzionamento, che favorisce l'acquisizione di strategie di supporto, con conseguente migliore adattamento sociale e lavorativo*

# DIFFICOLTÀ DELLA DIAGNOSI IN ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Carente  disponibilità di strumenti diagnostici specifici - scarsa affidabilità dei risultati

**Fattori da considerare nel processo diagnostico:**

- Lingua madre e altre lingue conosciute/parlate dall'adulto
- Sistema di scrittura appreso
- Livello culturale della famiglia
- Tempo di residenza in Italia
- Lingua parlata abitualmente in famiglia
- Interferenze fonologiche
- Percorso scolastico pregresso

# L’insegnante come mèntore
## Le soft skills del docente

*L’empatia è una delle principali porte d’accesso agli stati d’animo e in generale al mondo dell’altro (Carl Roger)*

# L'inclusione è un metodo didattico per tutti gli studenti

***L'inclusione costa di una serie di idee e di valori che riguardano il tipo di società da costruire e la persona ideale da sviluppare****. Per avere società più inclusive, incentrate sui diritti, più serene e rispettose delle differenze, è essenziale che gli studenti abbiano l'opportunità di* ***sperimentare questi valori nel corso della loro istruzione****, sia scolastica che informale.*

*Ciò richiede docenti che non siano solo un semplice distributore di contenuti.*

**Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili (2012)**
**Profilo dei Docenti Inclusivi**
Odense, Danimarca: European Agency for Development in Special Needs Education

https://www.european-agency.org/sites/default/files/te4i-profile-of-inclusive-teachers_Profile-of-Inclusive-Teachers-IT.pdf

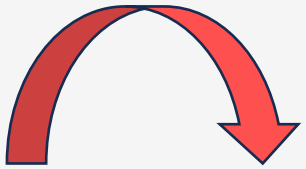
# Il ruolo del docente

Facilitatore dell'apprendimento e motivatore

Promuove fiducia, autonomia e strategie metacognitive

*usa la valutazione per sostenere il processo di apprendimento*

Favorisce la collaborazione tra pari e l'apprendimento cooperativo



relazioni positive - benessere psicologico

**autoefficacia percepita**

# “Klassens Tid”

*Nello sguardo dell’altro io trovo il mio sé*

*(Jean Paul Sartre)*

# strategie di supporto inclusive

metodologie didattiche attive – differenziate - inclusive

- **Apprendimento cooperativo:** favorisce la collaborazione e il confronto
- **Peer-tutoring:** interazione, competenze relazionali, apprendimento facilitato
- **Project Based Learning** co-costruzione di un prodotto o un artefatto culturale
- **Debate**: confronto tra due squadre su un argomento curriculare o d'attualità
- **Storytelling Digitale** tecnologie per veicolare contenuti didattici in forma interattiva
- **Didattica multimodale**: audio - video - immagini

# STILI DI APPRENDIMENTO
# STILI DI INSEGNAMENTO

## STRATEGIE

**VISIVO VERBALE**

- PRENDERE APPUNTI
- RIASSUNTI
- ELENCARE PER ISCRITTO CIO' CHE SI DESIDERA RICORDARE
- AVERE ISTRUZIONI O SPIEGAZIONI SCRITTE

**VISIVO NON VERBALE**

- DISEGNI, MAPPE IN CUI INSERIRE PAROLE CHIAVE, IMMAGINI, GRAFICI
- USARE IL COLORE NEL TESTO PER EVIDENZIARE
- SFRUTTARE GLI INDICI PRIMA DI LEGGERE
- CREARE IMMAGINI MENTALI

**UDITIVO**

- SPIEGAZIONI ORALI
- REGISTRARE LEZIONI
- USARE SINTESI VOCALI
- AUDIOLIBRI

**CINESTETICO**

- TRASFORMARE IN PRATICA CIO' CHE SI DEVE STUDIARE
- ALTERNARE MOMENTI IN CUI SI STA SEDUTI A MOMENTI IN CUI CI SI MUOVE
- CREARE MAPPE, GRAFICI, DIAGRAMMI

# L'IMPORTANZA DEL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Insegnare partendo dai punti di forza dell'alunno vuol dire capire lo "stile di apprendimento" dell'allievo - metacognizione

STILE DI INSEGNAMENTO - STILE DI APPRENDIMENTO

Importanza di un approccio multisensoriale

Potenziamento delle abilità residue con esercizi mirati.

Favorire la metacognizione - insegnare strategie per «imparare a imparare».

Inclusione significa garantire equità, non riduzione delle competenze richieste.

## La personalizzazione

L'affettività come *maieutica di apprendimento*

La verità non è insegnabile perché è un sapere dell'anima

*Immagine di Marina Abramovic*

# INDIVIDUALIZZARE - PERSONALIZZARE

**INDIVIDUALIZZAZIONE didattica:**
**porre attenzione alle differenze individuali e usare una metodologia adatta alle caratteristiche di ogni singolo studente per fare in modo che tutti gli alunni della classe raggiungano un obiettivo comune.**

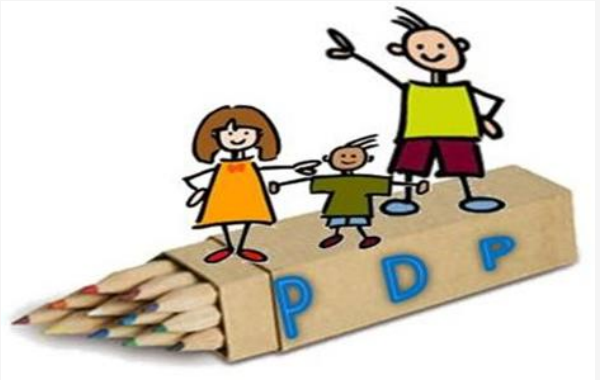
**PERSONALIZZAZIONE didattica:**
**Un apprendimento personalizzato prevede obiettivi diversi di conoscenza per ciascuno studente, per permettere a ogni alunno di sviluppare le proprie potenzialità e promuovere il proprio successo formativo**

# COSA PUO' FARE LA SCUOLA?

Le persone con DSA sono tutelate dalla

**LEGGE n. 170 dell' 8/10/2010**

che prevede:




PIANO: progetto

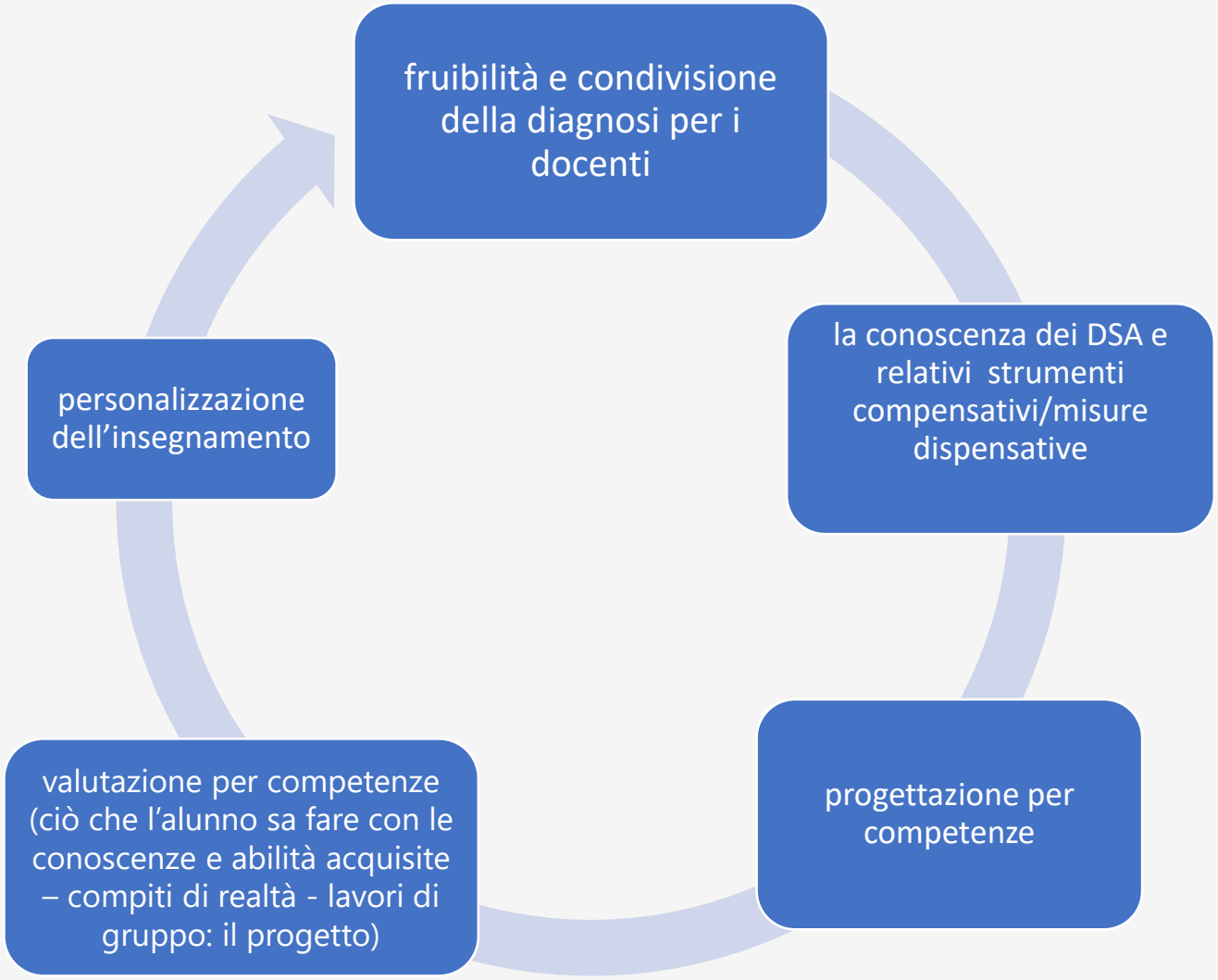
DIDATTICO: finalizzato all'efficacia dell'insegnamento del docente e dell'apprendimento del discente

PERSONALIZZATO: diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe

**strumenti compensativi e misure dispensative** che sollevano lo studente da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, ma non facilitano il compito dal punto di vista cognitivo

**Modalità di verifica degli apprendimenti**

# PDP: fulcro dell'attività didattico-educativa dalla progettazione alla valutazione



# DPR 275/99
## Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

***Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento nel modo più adeguato ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:***

# STRUMENTI COMPENSATIVI

- ✓ **Uso delle tecnologie** sintesi vocale, e-book, audiolibri videoscrittura con correttore ortografico software per tabelle, formulari, mappe concettuali dizionari digitali, libri di testo editabili
- ✓ Fornire **materiale illustrato** riassuntivo - scalette e schemi degli argomenti principali
- ✓ Possibilità di fotografare la lavagna
- ✓ Registrazioni audio delle spiegazioni
- ✓ Posto a sedere di favore (per vedere bene la lavagna e l'insegnante)

# GLI STUDENTI CON DSA/BES
# SE NECESSARIO SONO DISPENSATI DA:

- Lettura ad alta voce (da contestualizzare!)
- Scrittura sotto dettatura
- Prendere appunti
- Uso del vocabolario cartaceo
- Studio delle tabelline/formule
- Studio di lingua straniera nella forma scritta
- Copiare dalla lavagna

Possono usufruire di:

- Tempi più lunghi per eseguire consegne/verifiche più brevi
- Verifiche orali anziché scritte
- Interrogazioni programmate

# COME LEGGE UN DISLESSICO

**Lettere e parole vengono invertite, capovolte e cambiano orientamento e direzione**

**SE AFFOLLATO il testo appare confuso e disorganizzato, con lettere e parole che sembrano sfasate o mescolate**

prodaqi nlente risute r pivvicile gere puetse qoce rige. Palcuno sia$^{dd}$elerà algi erori pi standa. Ev$_{et}$tinfa$_{mmm}$ete appiano sotsiito duaicele tera, noeso palcosa, agiutno atlro e $_{su}$vo palche palaro. *inraltà tsate* drofando artivicialnete bu$_{el}$o ce aqituanlente dro$_{mm}$o i ragazi $^{qisl}$esici nl lerege.

**Un normolettore legge in modo lineare da sinistra a destra fa solo delle piccole pause per elaborare lo stimolo visivo.**

**I movimenti oculari di un dislessico scorrono anche da destra a sinistra, le pause sono più lunghe e frequenti.**

# ADATTARE IL TESTO

- Testo allineato a sinistra che facilita l'orientamento visivo
- Caratteri Helvetica, Courier, Arial, Verdana,12,  interlinea 1,5
- Stampato maiuscolo
- Evitare lo sfondo bianco. Un testo di colore scuro su uno sfondo di colore chiaro è più semplice da leggere.
- Evitare i caratteri verdi, rossi e rosa
- Corredare il testo di immagini, schemi, tabelle, senza "affollare" le pagine
- Usare le intestazioni di paragrafo per i testi lunghi
- Usare gli elenchi puntati o numerati, anziché i paragrafi fitti
- Andare spesso a capo, magari dopo ogni punto di sospensione
- Non spezzare (sillabare) le parole per andare a capo
- Usare il grassetto e/o colori diversi per evidenziare le parole chiave
- Usare frasi brevi, preferendo le coordinate
- Non usare doppie negazioni
- Evitare frasi con troppi pronomi

# TESTO ADATTATO

- **TESTO ALLINEATO A SINISTRA** CHE FACILITA L'ORIENTAMENTO VISIVO
- **CARATTERI 12** HELVETICA, COURIER, ARIAL, VERDANA, **INTERLINEA 1,5**
- STAMPATO **MAIUSCOLO**
- EVITARE LO SFONDO BIANCO. UN TESTO DI **COLORE SCURO SU UNO SFONDO CHIARO** È PIÙ SEMPLICE DA LEGGERE.
- **EVITARE** I CARATTERI VERDI, ROSSI E ROSA
- **CORREDA IL TESTO DI IMMAGINI**, SCHEMI, SENZA "AFFOLLARE" LE PAGINE
- **EVITARE DI ANDARE SPESSO A CAPO**, MAGARI DOPO OGNI PUNTO DI SOSPENSIONE
- **NON SPEZZARE (SILLABARE) LE PAROLE** PER ANDARE A CAPO
- USARE IL GRASSETTO E/O COLORI DIVERSI
- **USARE FRASI BREVI**, PREFERENDO LE COORDINATE
- NON USARE **DOPPIE NEGAZIONI**
- EVITARE FRASI CON **TROPPI PRONOMI**

# DSA E ITALIANO L2 – VANTAGGI E SVANTAGGI

# Strategie per insegnamento - apprendimento Italiano L2

- ✓ Audioletture
- ✓ Esercizi graduati di comprensione e produzione
- ✓ Glossari visivi
- ✓ Supporti audio e immagini contestualizzate
- ✓ Uso di software di lettura e dizionari digitali
- ✓ Schemi, mappe e supporti visivi
- ✓ Rafforzare la conoscenza di pattern morfologici -sostengono la memoria lessicale e la decodifica (dis-fare, cas-etta)
- ✓ Preferenza per attività pratiche e cooperative

# Educazione linguistica e cittadinanza

- ✓ Italiano come lingua della partecipazione
- ✓ Apprendimento linguistico come empowerment
- ✓ Valorizzare la pluralità linguistica e culturale
- ✓ Riconoscere le esperienze pregresse come risorse

# D.M.12 luglio 2011 sui DSA Art. 6

## Forme di verifica e di valutazione

«La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le **modalità di differenziazione** (Strumenti compensativi/ dispensativi) a seconda della disciplina e del tipo di compito, **discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite**.»

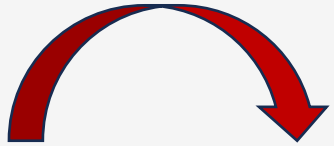
INCIDENZA DEL PROCESSO VALUTATIVO sugli aspetti psicologici ed emotivi

# *Valutare per includere*

**L'Insegnante inclusivo** si caratterizza per l'apertura e la disponibilità al cambiamento e per la volontà di promozione della crescita dello studente.

Una **valutazione inclusiva** implica che lo sguardo del docente sia mite, non punitivo: il docente entra **empaticamente** in relazione con il discente, lasciandolo essere quello che è.

**Il processo valutativo** si accosta all'azione della comprensione profonda



valutazione degli apprendimenti, **assessment** (dal latino assidere), significa "sedersi accanto": il docente si pone vicino allo studente per lasciarsi trascinare in un percorso, a volte lineare, a volte caotico, in cui l'allievo si appropria di saperi, abilità e competenze.

# MODALITÀ DI VALUTAZIONE PER GLI STUDENTI CON BES

- Valutazione della **partecipazione attiva** nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- Valutazione nelle verifiche scritte del contenuto piuttosto che della forma
- Forme di **valutazione dinamica** (riflessione metacognitiva, ricerca degli errori)
- **Tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti**
- Nell'esposizione orale **non pretendere la memorizzazione** di date e di elementi mnemonici
- **Non penalizzare per la povertà lessicale (effetto del disturbo)**
- Prevedere **verifiche orali per compensare lo scritto** compensazione delle verifiche scritte

Antonietta Centolanze-Laura Guerzoni

# Verifiche scritte –
# indicare sempre l'obiettivo oggetto di valutazione

- Centralità della valutazione formativa (processo, non solo prodotto).
- Verifiche scritte → privilegiare quesiti a risposta multipla o guidata.
- Possibilità di prove orali in alternativa o in aggiunta.
- Valorizzare il contenuto e non penalizzare eccessivamente gli errori formali.
- Ridurre peso valutativo a ortografia e grafia, concentrarsi su lessico, comprensione e capacità argomentativa.
- Il DSA in età adulta richiede attenzione mirata, ma non limita le possibilità di apprendimento.
- Adattare strumenti e criteri consente di valorizzare conoscenze e potenzialità.

# Verifiche scritte –
# indicare sempre l'obiettivo oggetto di valutazione

- Proporre verifiche più brevi **ma con gli stessi obiettivi della classe.**
- Proporre verifiche uguali a quelle della classe da somministrare in più momenti.
- Privilegiare **esercizi a scelta multipla**, a **completamento** e con domande esplicite.
- Richiedere **risposte brevi**, con eventuali descrizioni di immagini.
- Consentire l'uso di **strumenti compensativi** (es. mappe e schemi, pc, calcolatrice)
- Per lo svolgimento di un **elaborato**, far costruire una scaletta.
- **Concessione di tempi aggiuntivi (misura dispensativa).**
- Avere qualcuno che legga le domande dei test ad alta voce.
- Offrire testi con griglie e domande a scelta per valutare la comprensione.

# D.M 741/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

D.M. n. 741/2017

7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare **per alunn*con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari**. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'a.s.

8. Nella **valutazione delle prove scritte**, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

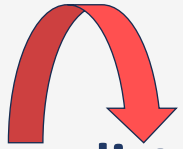
9. Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto la **dispensa dalla prova scritta di lingue straniere,** la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova

10. Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto **l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere,** la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica **non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove**.

# I punti di forza del pensiero dislessico
## *Dyslexic thinking skills* (profilo positivo)
https://www.madebydyslexia.org/

Il «pensiero dislessico» è un modo diverso di apprendere: più visivo, creativo



- Forte capacità di **collegare idee distanti** e di cogliere relazioni tra concetti apparentemente non connessi.
- Questo tipo di ragionamento favorisce:
  - il *problem solving creativo*;
  - la generazione di ipotesi alternative;
  - l'innovazione in contesti educativi, artistici e tecnologici.

*Pensare in modo "divergente" è spesso ciò che permette di trovare soluzioni nuove*

# Valorizzare i punti di forza nella didattica

- **Usare mappe concettuali, schemi e supporti visivi** – i dislessici pensano per immagini, non per parole.
- **Proporre attività pratiche, cooperative e multisensoriali**. I dislessici hanno una forte tendenza a sperimentare. Amano apprendere facendo (**learning by doing**). Questa curiosità è una **risorsa potente nell'apprendimento L2** e nella didattica per adulti.
- Prevedere **modalità espressive diverse (orale, grafica, digitale**). La scrittura può essere faticosa ma molti dislessici sviluppano un notevole talento orale e comunicativo.

# Li chiamavano somari: 5 brillanti menti del passato che oggi avrebbero la certificazione DSA

**Li chiamavano somari: 5 brillanti menti del passato che oggi avrebbero la certificazione DSA**

- **Leonardo da Vinci** - Scriveva da destra a sinistra e commetteva errori linguistici ma i suoi tratti dislessici e disgrafici furono compensati da un'eccezionale **intelligenza visuo-spaziale**.
- **Hans Christian Andersen** - Lasciò molti errori fonetici e ortografici nelle sue fiabe, talvolta inventando parole nuove. Per contro vantava una fantasia inesauribile.
- **Thomas A. Edison** - Definito "lento" dai maestri e ritiratosi presto dalla scuola, aveva enormi difficoltà con i calcoli. Eppure brevettò più di mille invenzioni, tra cui il fonografo e la lampadina a incandescenza.
- **Winston Churchill** - Il grande statista inglese infarciva i temi di errori e faticava con la grammatica, affinò, per contro, l'arte oratoria, la sua dote più potente.
- **Albert Einstein** - Iniziò a parlare solo a quattro anni e a scuola fu un alunno distratto. Le sue connessioni mentali atipiche lo portarono al Nobel per la Fisica.

# Dislessia e formazione universitaria

La Legge 170/2010 e le Linee guida MIUR 2011 garantiscono il diritto allo studio anche all'università, prevedendo:

- Accesso ai servizi DSA d'ateneo (tutoraggio, counseling, strumenti compensativi)
- Modalità personalizzate di verifica: prove orali in alternativa a scritte, tempi aggiuntivi, valutazione centrata sui contenuti
- Utilizzo di testi digitali e mappe concettuali
- Formazione dei docenti universitari sulla didattica inclusiva

L'obiettivo è l'equità delle opportunità, non l'abbassamento degli standard.

# Tutele per i lavoratori con DSA - legge n°25/2022 art.7

https://www.aiditalia.org/storage/files/adulti/emendamento_dsa_lavoro_7.56_AS2505.pdf

## DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE CON DSA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Possibilità, per le persone con DSA **che liberamente scelgano di dichiarare la propria caratteristica**, di chiedere nei **colloqui di selezione del personale** l'uso di computer con sintesi vocale, calcolatrice, schemi e formulari, oltre al tempo in più per i test di selezione scritti.
- Possibilità, **per le persone con DSA già impiegate** di ricevere strumenti e accomodamenti ragionevoli.
  - Applicazione dei medesimi strumenti compensativi e misure dispensative in tutte le occasioni di valutazione per l'accesso a **percorsi formativi finalizzati all'esercizio di attività e professioni.**
  - Garantisce accomodamenti ragionevoli anche **nei concorsi pubblici** (legge n. 113/2021 art. 3)

    https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2021/08/07/188/so/28/sg/pdf

Per avere diritto a queste misure il lavoratore deve presentare regolare certificazione diagnostica.

**Dal sito di AID** https://www.aiditalia.org/adulti-il-mondo-del-lavoro

ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

**Per ottenere supporto** sulle tematiche relative alle diagnosi in età adulta, inserimento lavorativo, crescita professionale, puoi fare riferimento all'**HelpLine Adulti e Lavoro:**

- Email: **lavoro@aiditalia.org**
- Telefono: **345 267 8718** martedì e giovedì dalle 13.30 alle 15.00

https://www.aiditalia.org/domande-frequenti-persone-adulte

https://www.aiditalia.org/ho-scoperto-di-avere-un-dsa

https://www.aiditalia.org/centri-per-la-diagnosi-di-dsa-negli-adulti

https://www.aiditalia.org/adulti-il-mondo-del-lavoro

# La Scuola come microcosmo generativo

- che promuove coesione sociale, senso di appartenenza nel rispetto delle diversità
- che si trasforma in **comunità educante** che contrasta le disuguaglianze e orienta nuovi bisogni…

*L'istruzione è la strada verso la pace*

*Grazie per l'attenzione*